

N. 28170



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)



UN CONDANNATO A MORTE E' FUGGITO (titolo originale: Un condamné a mort s'est echappe) 2.753.

Metraggio { dichiarato accertato 2708

SOCIETE' NOUVELLES DES MARCA: ETABLISSEMENTS GAUMONT

10.000 - 5.1959

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: ROBERT BRESSON

Interpreti Principali: FRANCOIS LETERRIER-CHARLES LACLAINCHE-MAURICE BEERBLOCK-

Soggetto:

L'azione si svolge nel 1943, a Lione, sotto l'occupazione tedesca. Nella prigione di Montluc vengono portati tre prigionieri francesi catturati dall'S.S. Uno di essi, Fontaine, al quale non erano state messe le manette, cerca di gettarsi dalla vettura in moto, ma è subito catturato di nuovo. Le accuse che pesano su Fontaine sono diverse, ed egli non ha alcuna speranza di uscire vivo dalla prigione. Durante i quattro mesi che passa nella sua cella, privato di tutto, ma traendo partito da tutto, egli prepara una evasione, della quale, però, ignora, la soluzione finale, con un cucchiaino, reso tagliente affilandolo al suolo, comincia a smontare la porta della cella. Gli altri prigionieri con i quali scambia alcune parole nei rarissimi momenti di libertà, credono che egli non riuscirà mai nel suo intento. Ma il giorno della evasione giunge. Le forze fisiche di Fontaine sono diminuite, ed anche la sua volontà si è indebolita. Dovrebbe prendere una decisione, ma non riesce a prenderla. Le cose volgono al peggio. La Gestapo gli comunica che è condannato a morte. Questa comunicazione è il colpo di frusta necessario, egli decide di fuggire. Insieme ad un suo compagno di cella riuscirà in seguito ad evadere.

Distribuzione: GLOBE FILMS INTERNATIONAL S.p.A.

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 22 NOV. 1958 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 11 MAR. 1960

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO DIREZIONE GEN. SPETTACOLO P. C. 9. (Dr. G. De Tomasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Artosto